

Si precisa inoltre che nel corso del 2003 sono stati rilasciati fondi precedentemente accantonati a fronte di posizioni che hanno trovato una loro positiva conclusione nell'esercizio. Il rilascio ha fatto emergere una sopravvenienza attiva di 0,3 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2002).

I "Costi della Produzione", ante ammortamenti e svalutazioni e al netto dei costi per tournée, registrano un decremento di - 1.726 migliaia di euro dovuto:

- per - 1.690 migliaia di euro a minori oneri straordinari prevalentemente connessi al trasferimento che ha comportato nella prima parte del 2002 il contestuale utilizzo delle vecchie e nuove sedi per consentire le complesse operazioni di trasferimento. Più in particolare tali oneri si riferiscono a: utenze (-1.083 migliaia di euro), pulizia locali (-272 migliaia di euro), mensa (-252 migliaia di euro), vigilanza (-32 migliaia di euro), trasporti (-29 migliaia di euro), telefonia (+3 migliaia di euro). A ciò si aggiungono - 25 migliaia di euro quali minori oneri per canoni di locazione connessi alle nuove locations;
- per -1.668 migliaia di euro a minori costi connessi alle attività formative ora in capo alla Fondazione Accademia;
- per 2.867 migliaia di euro a maggiori oneri legati al costo del lavoro;
- per -1.235 migliaia di euro ad efficienze derivanti da una politica di controllo e contenimento costi, già avviata nel corso del 2002.

Si segnala inoltre che il Risultato Operativo, negativo per 8.689 migliaia di euro nel 2003 (negativo per 7.745 nel 2002) è stato altresì gravato da ammortamenti per 6.329 migliaia di euro (6.388 migliaia di euro nel 2002) inclusivi di quelli legati agli investimenti straordinari sostenuti in relazione al trasferimento e di quelli relativi al text display per complessivi 3.152 migliaia di euro. Inoltre il Risultato Operativo recepisce accantonamenti al fondo rischi (531 migliaia di euro rispetto ai 1.596 migliaia di euro nel 2002) effettuati per l'adeguamento dello stesso in relazione alle passività potenziali pendenti alla data di redazione del bilancio.

VALORE DELLA PRODUZIONE	96.930	100,0	95.893	100,0
COSTI DELLA PRODUZIONE (ANTE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI)	(98.759)	(101,9)	(95.654)	(99,8)
MARGINE OPERATIVO LORDO	(1.829)	(1,9)	239	0,2
AMMORTAMENTI	(6.329)	(6,5)	(6.388)	(6,7)
ACCANTONAMENTI	(531)	(0,5)	(1.596)	(1,7)
RISULTATO OPERATIVO	(8.689)	(9,0)	(7.745)	(8,1)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	44	0,0	199	0,2
PROVENTI (ONERI) STRAORDINARI	-	-	-	-
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(8.645)	(8,9)	(7.546)	(7,9)
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(1.152)	(1,2)	(929)	(1,0)
RISULTATO D'ESERCIZIO	(9.797)	(10,1)	(8.475)	(8,8)
CONTRIBUTI IN CONTO PATRIMONIO	2.900	3,0	4.500	4,7
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE	(6.897)	(7,1)	(3.975)	(4,1)

Nel 2003, l'attività della Fondazione è stata finanziata da ricavi propri e contributi privati per il 50,5% (rispetto al 48,4% del 2002) e da contributi pubblici per 49,5 % (rispetto al 51,6% del 2002).

Sul fronte dei contributi dello Stato, si sottolinea che, per l'anno 2003, la quota derivante dal riparto del F.U.S. ammonta a 35.764 migliaia di euro, con un incremento rispetto al 2002 di 391

migliaia di euro. Infatti, con decreto del 30 dicembre 2003, è stata ripartita la quota del fondo di intervento con l'utilizzo delle percentuali rivenienti dai costi degli organici funzionali di cui all'art.2 della legge n.819/71 quale contributo integrativo a favore del settore delle fondazioni lirico sinfoniche di complessive 2.750 milioni di euro. L'importo spettante al Teatro alla Scala ammonta a 404 mila euro, erogato nell'aprile 2004. Tale integrazione ha consentito di compensare la riduzione rispetto al 2002 di - 14 mila euro, conseguente alla diminuzione dell'ammontare complessivo del F.U.S. (-6,4 milioni di euro).

A tale importo si aggiungono 3.873 migliaia di euro, quale quota di competenza derivante dall'applicazione della Legge n. 388/2000 (art. 185 comma 87). Tale provvedimento legislativo ha, infatti, disposto, a decorrere dall'anno 2001, un incremento del F.U.S. di 7.775 migliaia di euro per le specifiche finalità di cui agli artt. 6 e 7 della Legge n. 800/67. L'art. 7 della Legge n. 800/67, come è noto, riconosce il Teatro alla Scala *"Ente di particolare interesse nazionale in campo musicale"*. La Legge n. 388/2000, richiamata, valorizza tale riconoscimento con uno specifico contributo aggiuntivo.

La Legge n. 400 del 29/12/2000 ci ha assicurato, inoltre, un contributo straordinario di 8.263 migliaia di euro (517 migliaia di euro nel 2000 e 3.873 migliaia di euro rispettivamente nel 2001 e 2002) per l'attuazione degli interventi di ristrutturazione e di adeguamento degli impianti tecnologici del palcoscenico e dei laboratori del Teatro, con riferimento agli oneri che gravano direttamente sul bilancio della Scala. Tale erogazione consentirà di coprire una quota significativa dei lavori previsti (fino ad oggi sostenuti nella misura di 4.008 migliaia di euro).

Inoltre la Legge 291 del 16 ottobre 2003 ha assegnato un contributo straordinario dello Stato finalizzato al completamento dei lavori di ristrutturazione della sede della Fondazione Teatro alla Scala e adeguamento degli impianti della sala per un importo complessivo di 5 milioni di euro per il triennio 2003-2005, importo iscritto tra i conti d'ordine..

Si sottolinea che con questi provvedimenti lo Stato ha dimostrato attenzione nel recepire la "straordinarietà" che il nostro Teatro sta vivendo.

Sempre in tema di contributi dello Stato, si evidenzia che per il 2003 quelli a sostegno delle attività all'estero ammontano a 1.078 migliaia di euro. Tale importo garantisce la quasi totale copertura della spese sostenute per viaggi e trasporti.

E' questo un segnale indubbiamente importante, che trova riscontro nel complessivo positivo risultato conseguito per l'attività all'estero.

Si evidenzia inoltre che la tournée realizzata nell'ambito delle celebrazioni per il 300° anniversario della fondazione di San Pietroburgo ha beneficiato anche del sostegno della Regione Lombardia e del Comune di Milano, entrambi per un importo di 60 mila euro.

Tuttavia, sempre sul fronte dei contributi pubblici permane una forte preoccupazione circa le prospettive di evoluzione dei rapporti con Stato e Regione, in relazione alla certezza e all'ammontare dei contributi ordinari.

Il Fondo Unico per lo Spettacolo (F.U.S.), infatti, fa registrare un trend di costante decremento né si intravede una inversione di tendenza. Depurando i valori dagli effetti inflattivi (indice ISTAT) l'ammontare complessivo del F.U.S. è passato dai 741 milioni di euro del 1985 (anno della sua istituzione) ai 506,6 milioni di euro del 2003, con una riduzione di circa il 32%.

Per il Teatro alla Scala tale preoccupante situazione è ulteriormente aggravata dagli effetti negativi derivanti dal Regolamento di riparto introdotto a seguito della trasformazione istituzionale. La percentuale di competenza si è infatti ridotta nel periodo 1997-2003 da 16,3% al 14,15% con una riduzione percentuale del 14,2%.

E' questa una situazione certamente preoccupante per tutto il settore dello

spettacolo che non può essere ancora a lungo ignorata. Nell'ambito della vertenza generale deve necessariamente trovare soluzione la "questione Scala" per quello che questo Teatro rappresenta a livello nazionale e internazionale e per il mantenimento di quel primato artistico e culturale che tutti gli riconoscono.

Il contributo della Regione Lombardia, fino all'anno 2000 pari a 3.615 mila euro, già ridotto per gli esercizi 2001 e 2002 a 2.582 mila euro, si attesta per il 2003 a 1.304 mila euro. Una riduzione del 64% in tre anni esprime in modo inequivocabile l'esigenza di una radicale inversione di tendenza!

Per contro è doveroso evidenziare il significativo impegno del Comune di Milano che non solo ha mantenuto costante il suo sostegno all'attività ordinaria, ma ha attuato un piano di investimenti senza precedenti per la costruzione del Teatro Arcimboldi, la ristrutturazione ed il restauro della sede storica del Piermarini e la realizzazione dei nuovi laboratori nell'area ex-Ansaldo. Inoltre, in riferimento alla straordinarietà connessa all'attività del Teatro, il Comune di Milano ha erogato un contributo straordinario di complessivi 4.900 mila euro nel biennio 2002-2003.

Un particolare ringraziamento è rivolto ai Fondatori che hanno sin qui sostenuto la nostra Fondazione: tra questi, in particolare, desideriamo ringraziare la Fondazione Cariplo che, oltre il contributo di 6,2 milioni di euro annui, ha erogato nel 2003 un importo straordinario di 1 milione di euro.

PROGRAMMAZIONE ARTISTICA 2003

1. La stagione 2002 – 2003

La stagione 2002-2003 si è aperta nella nuova sede degli Arcimboldi, con la rappresentazione di *Ifigenia in Aulide* di Cristoph Willibald Gluck, diretta dal maestro Riccardo Muti per la regia di Yannis Kokkos.

La stagione è proseguita con *Der Rosenkavalier* di Richard Strauss, nell'allestimento di Pier Luigi Pizzi, direttore Jeffrey Tate, *La Bohème* di Puccini (regia di Zeffirelli), direttore Bruno Bartoletti, *L'Italiana in Algeri* di Rossini (regia di Ponnelle). Il M° Muti è tornato sul podio con *Fidelio*, nell'allestimento di Herzog e *I due Foscari* di Giuseppe Verdi (nuovo allestimento con la regia di Cesare Lievi). *La piccola volpe astuta*, di Janacek, nell'allestimento di David Pountney della Welsh National Opera è stata diretta da Sir Andrew Davis. A seguito la ripresa di *West Side Story* di Leonard Bernstein, nell'allestimento già presentato alla Scala nel 2000 con grande successo. Nel mese di giugno è stata presentata, in forma semiscenica, la zarzuela *Luisa Fernanda*, di Federico Moreno Torroba, con la partecipazione di Plácido Domingo.

In ottobre è stata ripresentata *Tosca* di Puccini, con la direzione di Gary Bertini e l'allestimento scaligero di Luca Ronconi, mentre per quanto riguarda l'opera contemporanea è stata presentata nel mese di maggio 2003, al Piccolo Teatro Studio, l'opera da camera *Vita* di Marco Tutino.

Il 7 dicembre 2003 l'inaugurazione della stagione 2003-2004 ha visto il ritorno di una grande opera sinfonico-corale di G. Rossini, *Moïse et Pharaon*, nella versione scritta per Parigi nel 1827, diretta dal M° Riccardo Muti.

Anche quest'anno si sono avuti i 5 tradizionali appuntamenti della stagione sinfonica con direttori come Marriner, Schiff, Bertini, Tate, Muti, oltre che un concerto, nel febbraio 2003, di Samuel Ramey e altri concerti destinati al Servizio promozione culturale che allargano l'offerta complessiva di appuntamenti destinati ad un vasto pubblico.

L'inaugurazione della stagione di balletto ha visto il ritorno dello *Schiaccianoci* con la regia e coreografia di Nurejev e per le serate speciali sempre a dicembre, nell'anniversario della scomparsa, è stato presentato un *Galà Nurejev* con la partecipazione di Etoiles del Royal Ballet di Londra, dell'Opéra di Parigi, del Balletto di Cuba, del Teatro Kirov di S. Pietroburgo e del Teatro Bolshoi di Mosca. A seguito una *Serata Ravel* composta da *"Daphnis e Cloe"* e *"Now and Then"* entrambi con la coreografia di John Neumeier e *"Bolero"*, danzato da Sylvie Guillem, con la coreografia di Maurice Bejart.

A seguire la ripresa della *Bisbetica domata* su coreografia di John Cranko e *Sogno di una notte di mezza estate* su coreografia di George Balanchine.

Al Piccolo Teatro Strehler è stato inoltre presentato un *Trittico* su musiche di Ravel con i Balletti: *"Tzigane"* con la coreografia di George Balanchine, *"Now and then"* con la coreografia di John Numeier e *"Bolero"* con la coreografia di Maurice Bejart.

In autunno, al Teatro Arcimboldi, la stagione si è chiusa con *Don Chisciotte* (con la coreografia di Rudolf Nurejev).

La stagione di balletto 2003-2004, è stata inaugurata con *Il Pipistrello* per la coreografia di Roland Petit.

2. Inserimento nella programmazione 2002-2003 di attività artistica di opere di compositori nazionali (Art. 17, punto a D.lgs. 367/96)

Il 2003 ha visto la rappresentazione di *Bohème* e *Tosca* di Giacomo Puccini, *L'italiana in Algeri* e *Moïse et Pharaon* di Gioachino Rossini, *I due Foscari* di Giuseppe Verdi.

Nel 2003 è stata inoltre rappresentata, in prima mondiale assoluta, su commissione del Teatro alla Scala, l'opera contemporanea *Vita* di Marco Tutino.

3. Impegno di prevedere incentivi per promuovere l'accesso ai teatri da parte di studenti e lavoratori (Art. 17, punto b D. Lgs. 367/96)

L'impegno dell'Ufficio Promozione si esplica attraverso gli spettacoli interamente riservati all'Invito alla Scala (per giovani e anziani) e per mezzo della quota di biglietti ad esso assegnata in riduzione su tutte le recite di Opera, Balletto e Concerti. Unitamente alle altre agevolazioni previste, tale attività, che prevede anche l'organizzazione di percorsi formativi ad hoc e "percorsi prove", ha permesso l'accesso al teatro nella stagione 2002/2003 a circa 150.000 persone complessivamente (rispetto a 125.000 della stagione 2001/2002). Di queste, circa 25.000 erano anziani, oltre 75.000 giovani e circa 50.000 provenienti da biblioteche e da organizzazioni dei lavoratori.

Altri dati rilevanti, sempre riferiti alla stagione 2002/2003 sono sinteticamente i seguenti: per gli spettacoli "Invito Scala" sono state rilevate oltre 34.000 presenze; i "percorsi prove" (assistenza alle prove di alcuni titoli ed opera ed anteprime dei concerti sinfonici della Filarmonica) hanno visto la partecipazione di oltre 15.000 persone; su 2.300 istituti scolastici lombardi contattati (scuole elementari, medie e superiori), 650 hanno risposto all'Ufficio Promozione e 450 hanno potuto effettivamente accedere al teatro.

Infine, la gestione operativa dell'intera attività promozionale sul territorio avviene grazie alla raccolta delle singole richieste da parte di 1400 operatori culturali (650 scuole, 600 biblioteche e 150 organizzazioni per gli anziani).

4. Impegno di coordinare la propria attività con altri enti operanti nel settore delle esecuzioni musicali (Art. 17, punto c D. Lgs. 367/96)

Il coordinamento dell'attività della Scala con altri soggetti operanti nel campo dell'attività musicale è continuo.

Nell'ambito del rapporto di collaborazione avviato con il Teatro Carlo Felice di Genova, ha visto nuovamente l'ospitalità del nostro Corpo di Ballo nel febbraio 2003 con *Romeo e Giulietta*.

Nel gennaio 2003 sono stati noleggiati allestimenti e costumi dell'opera *Der Rosenkavalier* sempre dal Teatro Carlo Felice.

5. Forme di incentivazione della produzione musicale nazionale, nel rispetto dei principi comunitari (Art. 17, punto d D. Lgs. 367/96)

La Fondazione prosegue anche nel 2003 l'attività di incentivazione della produzione contemporanea italiana con la rappresentazione di *Vita* in prima mondiale assoluta, opera di Marco Tutino.

6. Tournée

Il 2003 ha visto il Teatro alla Scala impegnato nella realizzazione di importanti progetti di tournée in Italia e soprattutto all'estero, in un segno di continuità e di tradizione, ulteriormente sviluppando la vocazione internazionale che gli è propria.

I lusinghieri riscontri di pubblico e di critica ottenuti, anche recentemente, da tutti i Complessi scaligeri (Orchestra, Coro, Ballo) nei più importanti teatri del mondo (*Musikverein di Vienna, Liceu di Barcellona, Bolshoi di Mosca, NHK e Bunka di Tokyo, Opéra di Parigi, Covent Garden di Londra, Orange County di Los Angeles, New York State Theatre, Teatro Mariinskij di San Pietroburgo, ecc.*) giustificano ampiamente il grande impegno del nostro Teatro in questa direzione.

Le Tournée d'Opera

Dal 18 agosto al 20 settembre 2003 la Scala ha presentato a Tokyo *“Macbeth”* e *“Otello”*, di G. Verdi, con la direzione del M° Riccardo Muti, in un appuntamento ormai tradizionale per il pubblico giapponese. E' questa, infatti, la quinta tournée dal debutto del 1981.

L'entusiastica accoglienza del pubblico giapponese, che ha fatto registrare il tutto esaurito (con una presenza complessiva di oltre 30.000 spettatori nelle nove rappresentazioni realizzate) e gli unanimi consensi della critica internazionale, hanno reso questo appuntamento uno dei più significativi della storia scaligera degli ultimi anni.

Le Tournée di Balletto

Dal 20 al 30 giugno 2003 la Compagnia di Ballo scaligera, in occasione del 300° anniversario della città, ha proposto al Teatro Mariinskij di San Pietroburgo *“Sogno di una notte di mezza estate”*, nella versione di Balanchine. Dall'1° all'8 luglio 2003 lo stesso titolo è stato presentato, nell'ambito del Festival di Baden Baden, al Festspielhaus.

Per le tournée in Italia, proseguendo nell'indirizzo di privilegiare i rapporti di collaborazione con le Fondazioni Lirico-Sinfoniche che non hanno una propria Compagnia di Balletto, sono stati realizzati i seguenti appuntamenti:

- *“Romeo e Giulietta”* di Macmillan al Carlo Felice di Genova (febbraio/marzo);
- *“Serata contemporanea”* al Teatro Rossini di Civitanova Marche (luglio);
- *“Sogno di una notte di mezza estate”* di Balanchine al cortile di Palazzo Reale (luglio), nell'ambito della programmazione del Teatro Regio di Torino, al Palafenice di Venezia (settembre), al Teatro Comunale di Bologna (ottobre);
- *“Don Chisciotte”* di Nureyev al Teatro Regio di Parma (novembre).

I successi ottenuti a livello nazionale ed internazionale confermano la crescita artistica del Corpo di Ballo della Scala che ha caratterizzato le ultime stagioni.

Si sottolinea che nel 2003 le tournée all'estero si sono chiuse con un sostanziale equilibrio economico mentre per quelle in Italia si registra un margine di contribuzione di segno più che positivo. Nel complesso fra Italia ed estero sono state realizzate 9 recite d'opera e 27 recite di balletto.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI NELL'ESERCIZIO 2003

Nel corso del 2003 l'attività ha continuato a svolgersi nella nuova sede del Teatro degli Arcimboldi

In data 6 ottobre 2003 è stato raggiunto d'intesa con le Organizzazioni sindacali l'accordo di proroga di due anni delle contrattazioni aziendali in materia di rinnovo dell'integrativo aziendale scaduto il 31 dicembre 2003. Tale accordo consente alla Fondazione, in questo momento di transizione, di affrontare il prossimo biennio 2004-2005 in una condizione di "sicurezza" dell'attività di programmazione artistica.

Museo Teatrale alla Scala

Con il perfezionamento del contratto d'affitto di ramo d'azienda (maggio 2002) la Fondazione Teatro alla Scala gestisce direttamente l'attività museale. La sede museale è stata dislocata negli spazi restaurati di Palazzo Busca di proprietà del Collegio S. Carlo.

L'inserimento dell'attività museale all'interno della nostra Fondazione consente di realizzare un ulteriore passo nel completamento dell'ormai noto *Sistema Scala*, garantendo un allargamento dell'offerta di servizio culturale alla città di Milano, coerentemente con le proprie finalità istituzionali.

L'attività del 2003 è stata caratterizzata dal progressivo consolidarsi nel tessuto urbano di questo nuovo luogo culturale che, oltre ha continuare ad offrire importanti appuntamenti con la presentazione della mostra *I due Foscari*, ha visto l'introduzione di un "biglietto integrato" con il Cenacolo Vinciano e la Pinacoteca di Brera.

Il risultato del Museo evidenzia anche nel 2003 un saldo negativo (0,7 milioni di euro) in quanto sconta la lontananza della sede museale dalla sede teatrale del Piermarini, nonché oneri straordinari connessi agli spazi di Palazzo Busca.

Nel 2004 sono in corso le necessarie azioni per l'incorporazione del patrimonio della "Fondazione Museo Teatrale alla Scala" nell'ambito della Fondazione Teatro alla Scala.

Accademia Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala

Il 2003 ha visto la chiusura delle attività formative del primo anno accademico 2002-2003 in capo alla Fondazione Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo, nonché l'avvio con il primo settembre 2003 del nuovo anno accademico 2003-2004 che prevede:

- lo svolgimento dei corsi relativi agli 11 Progetti ammessi e finanziati con decreto del giugno 2003 per un importo complessivo di 1,9 milioni di €. Trattasi della riproposta dei corsi già presentati nel precedente anno accademico;
- i corsi convenzionati dalla Regione Lombardia rientranti nell'ambito dei Progetti attinenti l'area "Attività formativa di rilevanza regionale" per la quale si è ottenuto in data 22 settembre 2003 il Decreto di approvazione dei progetti per un importo complessivo di 799 mgl €.
- l'avvio nel gennaio 2004 del "Master in Management dello Spettacolo Bocconi-Accademia Scala", che rientra a pieno titolo nell'ordinamento universitario come Master di primo livello con 60 crediti. La frequenza al Master è a pagamento.

Proseguiranno inoltre le attività relative ai Progetti comunitari e quelle relative al Centro di Orientamento.

Al fine di un miglior lay out dell'attività formativa è stato perfezionato il contratto di affitto dei locali ubicati nell'immobile di Via Agordat – Milano dove verranno svolti i corsi di *Perfezionamento dei Professori d'Orchestra*. L'esigenza si basa sulla mancata disponibilità dei nuovi locali nella sede di Via Santa Marta e dalla presumibile cessazione del contratto di locazione nel 2004 delle aule del Circolo Filologico Milanese di Via Clerici.

I nuovi spazi di Via Agordat verranno utilizzati in condivisione con l'*Associazione Rinascenze* che contribuiranno al sostegno finanziario nella misura del 50%.

Alla fine del mese di giugno 2003 l'Accademia ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001 per le attività di formazione e di orientamento a seguito delle verifiche ispettive dell'istituto Quaser. La certificazione di qualità segue l'accreditamento riconosciuto dalla Regione Lombardia nel luglio 2002, condizioni queste necessarie per accedere ai corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo.

Nel gennaio 2003 è stato dato avvio al convitto della Scuola di Ballo reso possibile attraverso una convenzione con la cooperativa esterna *C.E.S.E.D.*, che si è assunta la gestione assicurando vitto, alloggio ed assistenza educativa. Questa operazione ha consentito di utilizzare i locali già predisposti sei anni or sono, risolvendo un annoso problema più volte sollecitato dai genitori.

La Scala Bookstore

In relazione al restauro della Sede storica teatrale, la Scala Bookstore ha continuato anche nel 2003 ad operare nei nuovi spazi commerciali presso il *Palazzo Marino alla Scala* e la sede del Museo Teatrale a *Palazzo Busca* per la commercializzazione dei propri prodotti unitamente a quella dei prodotti specifici dell'attività museale.

FATTI DI RILIEVO ACCADUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Sul fronte organizzativo si è proceduto alla reintegrazione di alcune posizioni "chiave", in uscita nel 2002 e nella prima metà del 2003, ed è proseguito l'impegno di definizione/ridisegno di alcuni processi particolarmente rilevanti per il potenziale impatto sui risultati economici della Fondazione, prima fra tutti la diffusione interna di una Procedura Acquisti e Investimenti che già sul consuntivo 2002 ha fatto emergere significative efficienze sui costi della gestione ordinaria.

Si segnala, infine, che la Fondazione Teatro alla Scala ed il Comune di Milano stanno cooperando, secondo le rispettive competenze, al fine di consentire nei tempi e nei modi prestabiliti il rientro del Teatro alla Scala nella sede storica del Piermarini. Al riguardo è stato predisposto e presentato al Consiglio di Amministrazione un piano operativo che include il piano degli investimenti necessari al trasferimento, il regolamento interno che disciplina la fase di acquisizione degli stessi e la pianificazione delle attività.

Redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza

L'art. 19 dell'all.B (Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza) del DLgs 196 del 30 giugno 2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, prevede che entro il 31 marzo di ogni anno l'organizzazione titolare dei trattamenti formalizzi un documento programmatico sulla sicurezza contenente idonee informazioni riguardo:

- *l'elenco dei trattamenti di dati personali svolti dall'organizzazione:*

- *la distribuzione dei compiti e delle responsabilità nell'ambito delle strutture preposte al trattamento dei dati;*
- *gli esiti dell'attività di analisi dei rischi che incombono sui dati;*
- *una descrizione delle misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione delle aree e dei locali, rilevanti ai fini della loro custodia e accessibilità;*
- *la descrizione dei criteri e delle modalità per il ripristino della disponibilità dei dati in seguito a distruzione o danneggiamento;*
- *la previsione di interventi formativi degli incaricati del trattamento;*
- *la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati, in conformità al codice, all'esterno della struttura del titolare;*
- *per i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale, l'individuazione dei criteri da adottare per la cifratura o per la separazione di tali dati dagli altri dati personali dell'interessato.*

L'art 26 del Disciplinare Tecnico prevede poi che dell'avvenuta redazione o aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza si debba riferire nella relazione accompagnatoria del bilancio d'esercizio, se dovuta.

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato predisposto dalle funzioni interne aziendali, in collaborazione con consulenti specializzati in materia e certificati *lead auditor BS7799* dal British Standard Institute

Il Documento Programmatico sulla Sicurezza è stato formalizzato definitivamente in data 29 marzo 2004

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sono passati due anni dall'inizio dei lavori di ristrutturazione e restauro del nostro Teatro e l'interesse che questi suscitano tende ad intensificarsi con il loro progredire. La ristrutturazione e restauro del Teatro alla Scala stanno procedendo con la massima attenzione e senso di responsabilità di tutte le parti coinvolte, a iniziare dal Comune di Milano fino alla Sovrintendenza Regionale per i Beni Architettonici e non esistono allo stato attuale motivi per dubitare che essi possano non essere rispettati.

La sfida e l'impegno della ristrutturazione si accompagneranno ancora nel prossimo biennio alla gestione ed allo sviluppo di tutte le componenti del nostro "*Sistema Scala*" che in questi ultimi anni hanno cominciato ad essere operative: i laboratori Ansaldo; la nuova Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo; il Museo Teatrale alla Scala; la Scala Bookstore.

La Fondazione sarà inoltre probabilmente impegnata a sviluppare e rendere operativo insieme al Comune di Milano il progetto di gestione futura del Teatro degli Arcimboldi.

I risultati economici del 2004 saranno ancora poco brillanti se confrontati agli incrementi di patrimonio accumulati negli anni precedenti, ma la nostra attenzione sarà costantemente rivolta da un lato al rigore ed al controllo dei costi di gestione e dall'altro alla ricerca di generosi sostegni da parte di vecchi e nuovi Fondatori.

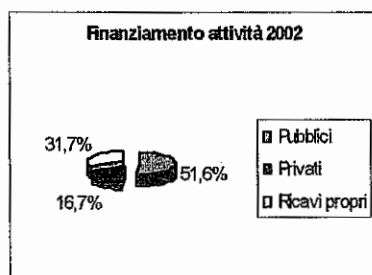
A tale proposito si sottolinea che la Legge incentiva le erogazioni da parte dei Soggetti Privati grazie all'integrale deducibilità delle erogazioni liberali in denaro a favore delle Fondazioni, pur prevedendo la tassazione in capo ai soggetti beneficiari al superamento di un "tetto" massimo

fissato di contributi.

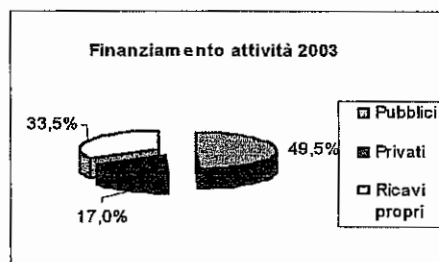
Alla data del 31 dicembre 2003 la Fondazione ha ottenuto dai Fondatori, ai sensi dell'art. 3.1 e 3.2 dello Statuto, i seguenti contributi:

	Contributi alla gestione e in conto patrimonio già deliberati al 31.12.2003	Contributi già deliberati alla gestione ed in conto patrimonio e non ancora incassati al 31.12.2003
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi dell'art. 3.1		
- Stato: quota T.U.S.	261.1	3.1
- Regione Lombardia	21.9	-
- Comune di Milano	47.2	3.8
Subtotale	330.2	6.9
Contributi deliberati dai Fondatori ai sensi dell'art. 3.2		
- Fondazione CARIPLO	46.0	-
- Camera di Commercio di Milano	14.0	-
- Assolombarda	0.5	-
- Amministrazione Provinciale	1.0	0.1
- AEM S.p.A.	5.4	-
- Banca Intesa S.p.A.	6.1	1.0
- Banca Popolare di Milano S.c.a.r.l.	3.1	-
- Class Editori S.p.A.	1.6	-
- Gruppo Editoriale l'Espresso S.p.A.	1.6	-
- Enel S.p.A.	3.5	2.6
- Eni S.p.A.	9.3	-
- Gruppo Fininvest		
- Fininvest S.p.A.	1.6	-
- Mediaset S.p.A.	2.0	-
- Arnoldo Mondadori Editore S.p.A.	1.6	-
- Fondazione Milano per la Scala	0.5	-
- Giorgio Armani S.p.A.	1.6	-
- INA S.p.A.	5.1	-
- Pirelli S.p.A.	15.5	-
- Prada Lux S.A.	3.0	0.5
- R.C.S. S.p.A.	3.1	1.6
- SEA S.p.A.	6.2	-
- Wnd S.p.A.	1.6	-
Subtotale	133.8	5.8
Totale	464.0	12.7

L'attività della Fondazione per l'esercizio 2003 è stata finanziata da "Ricavi propri" per il 33,5% (31,7% nel 2002), da "Contributi privati" (alla gestione e al patrimonio) per il 17,0% (16,7% nel 2002) e da "Contributi pubblici" per il 49,5% (51,6% nel 2002), come mostrato nella successiva tabella.



*Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Gabriele Albertini*



*Il Sovrintendente
Carlo Fontana*

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

BILANCIO**AL 31 DICEMBRE 2003***(Importi espressi in migliaia di €)***STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	al 31 dicembre 2003		al 31 dicembre 2002	
CREDITI V/FONDATORI PER VER.TI ANCORA DOVUTI		1.400,00		3.500,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
Diritto d'uso illimitato degli immobili	67.079,23		67.079,23	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00		35,81	
Costi di impianto ed ampliamento	124,37		202,36	
Altre immobilizzazioni immateriali	128,44		257,78	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	18,00	67.350,05	0,00	67.575,19
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Terreni e fabbricati	13.177,40		13.316,84	
Patrimonio artistico	27.580,09		27.580,09	
Impianti e macchinari	1.671,33		1.571,15	
Attrezzature	2.148,36		2.421,35	
Altri beni	4.280,27	48.857,44	7.536,69	52.426,12
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Partecipazioni in imprese controllate		74,37		74,37
Crediti verso imprese controllate		143,98		138,39
Crediti verso altri:				
- esigibili oltre l'esercizio successivo		14.232,34		14.097,98
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		132.058,17		137.812,05
RIMANENZE				
Prodotti finiti e merci		261,21		427,41
CREDITI				
Verso clienti:				
- esigibili entro l'esercizio successivo		5.815,16		5.825,50
Verso Fondatori:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.542,65		18.714,76	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.762,91	11.305,56	1.000,00	19.714,76
Verso imprese controllate:				
- esigibili entro l'esercizio successivo		155,25		128,03
Verso altri:				
- esigibili entro l'esercizio successivo	7.569,68		8.503,16	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	5.333,63	12.903,30	5.298,63	13.801,79
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
- esigibili entro l'esercizio successivo		5.287,60		318,84
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Depositi bancari e postali	6.654,86		8.509,26	
Denaro e valori in cassa	96,88	6.751,74	149,67	6.658,93
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		42.479,83		48.675,26
RATEI E RISCONTI ATTIVI		648,79		580,99
TOTALE ATTIVO		175.186,80		187.268,30

BILANCIO**AL 31 DICEMBRE 2003***(Importi espressi in migliaia di €)*

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	al 31 dicembre 2003		al 31 dicembre 2002	
Patrimonio disponibile della Fondazione		47.665,11		51.640,02
Variazione del Patrimonio disponibile:				
- Contributi in conto patrimonio	2.900,00		4.500,00	
- Risultato dell'esercizio	-9.797,21	-6.897,21	-8.474,91	-3.974,91
Riserva indisponibile		67.079,23		67.079,23
PATRIMONIO NETTO		107.847,13		114.744,34
FONDI PER RISCHI ED ONERI		2.383,30		2.374,25
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		14.862,55		14.688,56
DEBITI V/BANCHE				
- esigibili entro l'esercizio successivo	273,63		266,07	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	12.411,83	12.685,45	12.685,45	12.951,52
ACCONTI				
- esigibili entro l'esercizio successivo		3.878,37		3.947,38
DEBITI V/FORNITORI				
- esigibili entro l'esercizio successivo		7.784,88		8.897,16
DEBITI V/ IMPRESE CONTROLLATE				
- esigibili entro l'esercizio successivo		8,16		
DEBITI TRIBUTARI				
- esigibili entro l'esercizio successivo		2.239,58		1.964,66
DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE				
- esigibili entro l'esercizio successivo		2.160,17		2.238,39
ALTRI DEBITI				
- esigibili entro l'esercizio successivo		9.613,84		9.104,88
TOTALE DEBITI		38.370,45		39.103,99
RATEI E RISCONTI PASSIVI		11.723,37		16.357,16
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO		175.186,80		167.268,30

CONTI D'ORDINE	al 31 dicembre 2003		al 31 dicembre 2002	
GARANZIE PRESTATE				
GARANZIE REALI PRESTATE A FAVORE DI TERZI				
- Ipotecche iscritte su nostri immobili	34.860,84		34.860,84	
ALTRE GARANZIE PRESTATE A FAVORE DI TERZI				
- Fidejussioni prestate a favore di terzi	196,38		457,01	
ALTRI CONTI D'ORDINE				
- Beni di terzi in comodato ad uso gratuito	0,00		87,80	
- Beni di nostra proprietà presso terzi	184,69		212,14	
- Beni di proprietà di terzi presso di noi	21.064,84		21.064,84	
- Beni in leasing o in noleggio operativo	0,00		11,08	
- Impegni per contratti perfezionati con artisti	6.924,33		6.875,24	
- Altri conti d'ordine	8.211,91	71.443,00	3.211,91	66.780,86
GARANZIE RICEVUTE				
TOTALE CONTI D'ORDINE		71.443,00		66.780,86